Codice A1615A
D.D. 20 ottobre 2026, n. 761
Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 14-3071 del 21 settembre 2026. Intervento SRB01 ''Sostegno alle zone con svantaggi naturali - montagna''. Ammissibilità delle domande di sostegno/pagamento - campagna 2026.

ATTO DD 761/A1615A/2026 DEL 20/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1615A - Sviluppo della montagna

OGGETTO: Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. CSR 2023-2027 della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 14-3071 del 21 settembre 2026. Intervento SRB01 “Sostegno alle zone con svantaggi naturali – montagna”. Ammissibilità delle domande di sostegno/pagamento - campagna 2026.

Visti:

· il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e abroga i reg. (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

· l’articolo 69 del regolamento (UE) 2021/2115 che, tra i tipi di intervento per lo sviluppo rurale che concedono pagamenti, elenca alla lettera b) “i vincoli naturali o altri vincoli specifici”, descritti estesamente nel successivo articolo 71 come pagamenti concedibili solo al fine di compensare, in tutto o in parte, i beneficiari per i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti a vincoli naturali o ad altri vincoli territoriali specifici nella zona interessata;

· il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. recante norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV;

· il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e s.m.i. modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n.1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche

dell'Unione;

· il regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 che disciplina le modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

· il regolamento delegato (UE) 2022/126 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

· il regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

· il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

· il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 che disciplina le modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

· il regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;

· il regolamento (UE) n. 2025/2649 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2025 recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115 per quanto riguarda il sistema di condizionalità, i tipi di intervento sotto forma di pagamenti diretti, i tipi di intervento in determinati settori, lo sviluppo rurale e le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione e del regolamento (UE) 2021/2116 per quanto riguarda la sospensione dei pagamenti in relazione alla verifica annuale dell'efficacia dell'attuazione, i controlli e le sanzioni.

Premesso, inoltre, che:

· ai sensi del citato regolamento (UE) 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";

· il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione

europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, a seguito di sue modifiche, è stato approvato con Decisione C(2023)6990 della Commissione del 23.10.2023; il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;

· il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20.02.2023, da ultimo riadottato con D.G.R. n. 14-3071 del 21 settembre 2026, prevede interventi di cui all'art. 71 del reg. (UE) n. 2021/2115, connessi, tra l'altro, alle superfici. Tali interventi sono identificati come Sviluppo Rurale Interventi B (dalla lettera "b" dell'art. 69 del reg. (UE) 2021/2115)), in breve con il codice SRB;

· la scheda intervento di cui al paragrafo 6.22 del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte definisce, per l'intervento SRB01 "Sostegno alle zone con svantaggi naturali – montagna" le caratteristiche generali, le finalità, la tipologia di beneficiari, i criteri di ammissibilità, gli impegni e altri obblighi, la forma e tassi di sostegno, metodi di calcolo ed il valore dei premi.

Viste le seguenti norme nazionali, che hanno rilevanza per i pagamenti dello sviluppo rurale e per gli interventi soggetti al sistema integrato di gestione e controllo (SIGC), quali la SRB01:

· il decreto interministeriale n. 664304 del 28.12.2022 "Disciplina del regime di condizionalità sociale ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 e del regolamento (UE) 2021/2116";

· il decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, n. prot. 147385 del 09/03/2023, che reca la disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, ha inoltre individuato il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";

· il decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, recante attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

· il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 22 maggio 2023, n. 263980 recante "Attuazione del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 recante "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";

· il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 28 giugno 2023 n. 337220 recante l'Attuazione dell'articolo 3, comma 2 del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul «finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013», recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

· il decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 4 agosto 2023, n.

410739, recante disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità;

· il decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188, recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola".

Visti:

· la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, che ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);

· l'articolo 12 della Legge regionale n. 35/2006 che modifica la Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, istituendo l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

· la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 che ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Tenuto conto che la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del reg. (CE) 885/2006.

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 9-2424 del 13 aprile 2026 che ha disposto di attivare, per l'anno 2026, nell'ambito del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, il bando per la presentazione di domande di aiuto e di pagamento per l'assunzione di impegni annuali ai sensi dell'Intervento SRB01 "Sostegno alle zone con svantaggi naturali - montagna";

- la determinazione dirigenziale n. 245/A1615A del 16 aprile 2026 con cui sono state approvate le disposizioni attuative per la campagna 2026 dell'Intervento SRB01 "Sostegno alle zone con svantaggi naturali – montagna" del CSR 2023-27;

- le determinazioni dirigenziali n. 351/A1615A del 15 maggio 2026, con le quali si è provveduto a prorogare il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento per la campagna 2026 dell'Intervento SRB01, fissando la scadenza per la trasmissione delle domande ai sensi dell'art. 7 del D.M. 9 marzo 2023 per le ore 23.59.59 del 30 giugno 2026, fatti salvi i casi di presentazione tardiva delle domande ai sensi dell'art. 5 del il D.lgs. 17 marzo 2023, n. 42, per i quali la scadenza è stata fissata per le ore 23.59.59 del 25 luglio 2026.

Preso atto che, dalla consultazione del Sistema informatico per la gestione dell'Intervento SRB01, risultano trasmesse al Settore competente entro i termini previsti dal Bando, 4.755 domande di

sostegno/pagamento per un importo complessivo di euro 14.834.420,22, e che le stesse, sulla base dei controlli informatici effettuati dal Sistema informatico stesso, rispettano i criteri di ammissibilità previsti dal paragrafo 1.5 del Bando di seguito riportati:
- essere presentate da agricoltori in attività, così come definiti alla sezione 4.1.4 del Piano Strategico PAC Nazionale, al paragrafo 5.1.4 e nella scheda Intervento SRB01 del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027;
- essere riferite a superfici agricole ricadenti in zone montane designate ai sensi dell'art. 32, paragrafo 1, lettera a) del Reg. 1305/2013, così come definite dalla vigente classificazione regionale del CSR 2023-27 vigente;
- raggiungere, alla data della presentazione della domanda di sostegno, l'importo minimo di euro 500,00 di premio annuo richiesto in domanda.

Ritenuto di precisare che, con il presente provvedimento, si definisce l'ammissibilità delle 4.755 domande di sostegno/pagamento sopra citate, e che l'effettiva ammissione a finanziamento sarà stabilita dal Settore A1713C (Attuazione Programmi agroambientali e per l'Agricoltura biologica) al termine delle verifiche istruttorie e a condizione che siano soddisfatti i necessari requisiti e rispettati gli impegni assunti.

Considerato che lo stato del procedimento relativo a ciascuna domanda di sostegno/pagamento è tracciabile su Sistema Piemonte (le domande ammissibili compaiono nell'elenco con la dicitura "trasmesso"), e tenuto conto del rilevante numero di domande pervenute, si ritiene di non allegare alla presente determinazione l'elenco delle domande definite ammissibili. Il medesimo elenco è consultabile dai soggetti abilitati tramite il servizio "Sviluppo Rurale 2023-27 – Ricerca procedimenti" al seguente indirizzo: https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/sviluppo-rurale-2023-2027 .

Dato atto che, per quanto sopra esposto, la presente determinazione costituisce provvedimento finale del procedimento "CSR 2023-27 - Definizione dell'ammissibilità delle domande di sostegno dell'Intervento SRB01" individuato con la D.G.R. n. 9-2424 del 13 aprile 2026, e che il procedimento è da ritenersi concluso entro i termini stabiliti dalla medesima deliberazione.

Vista infine la deliberazione della Giunta regionale n. 8-3178 del 19 ottobre 2026, con la quale si è disposto di integrare la dotazione finanziaria iniziale del bando, pari ad euro 14.400.000,00 per la campagna 2026, al fine di adeguare la dotazione stessa alle richieste di aiuto complessivamente pervenute, con risorse finanziarie aggiuntive pari ad euro 434.420,22 (per un ammontare complessivo pari ad euro 14.834.420,22).

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- visto il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- visto il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni della PP.AA.";
- visto l'art. 17 della L.r. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

determina

per tutto quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di definire ammissibili, nell'ambito della campagna 2026 dell'Intervento SRB01 "Sostegno alle zone con svantaggi naturali – montagna" del CSR 2023-27, le 4.755 domande di sostegno/pagamento pervenute al Settore A1713C (Attuazione Programmi agroambientali e per l'Agricoltura biologica) - competente per le istruttorie - entro i termini previsti dal Bando per le quali, a seguito dei controlli effettuati dal Sistema informatico di gestione dell'Intervento, risultino rispettati i criteri di ammissibilità previsti dal Bando approvato con determinazione dirigenziale n. 245/A1615A del 16 aprile 2026;

- di concludere, nel rispetto dei termini previsti, il procedimento "CSR 2023-27 - Definizione dell'ammissibilità delle domande di sostegno dell'Intervento SRB01" individuato con la D.G.R. n. 9-2424 del 13 aprile 2026, (l'elenco delle 4.755 domande ammissibili è consultabile dai soggetti abilitati tramite il servizio "Sviluppo Rurale 2023-27 – Ricerca procedimenti" sul portale Servizi online della Regione Piemonte);

- di prendere atto che, con la D.G.R. n. 8-3178 del 19 ottobre 2026, si è disposto di integrare la dotazione finanziaria iniziale dell'Intervento SRB01, pari ad euro 14.400.000,00 per la campagna 2026, con ulteriori euro 434.420,22 (per un ammontare complessivo pari ad euro 14.834.420,22), disponendo di destinarli per le richieste di aiuto complessivamente pervenute.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

IL DIRIGENTE (A1615A - Sviluppo della montagna)
Firmato digitalmente da Stefano Caon